

zioni e ai campi sperimentali, al servizio didattico e sperimentale del regio Istituto di Scafati ed a studi per nuovi centri di coltura, per mercede ad operai, compensi ai proprietari dei campi sperimentali, premi e sovvenzioni ai coloni dei campi suddetti ed a collettività di piccoli coltivatori in nuovi centri di produzione, affitto di terreni e di locali e costruzioni di capannoni per la cura dei tabacchi; acquisto e trasporto di macchine, mobili, utensili ed attrezzi, concimi e semi; indennità di missione, spese di libri, pubblicazioni, carte topografiche ed altre diverse e minute, lire 175,000.

Capitolo 208. Assegni e indennità al personale per la vigilanza delle coltivazioni di tabacco destinato all'esportazione ed altre spese relative (*Spesa obbligatoria*), lire 100 mila.

Capitolo 209. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nell'interesse dell'acquisto, della coltivazione e dello smercio dei tabacchi; spese per campionamento e perizia dei tabacchi (*Spesa obbligatoria*), lire 32,000,000.

Capitolo 210. Spese dell'agenzia governativa e delle sue succursali negli Stati Uniti dell'America del Nord per l'acquisto dei tabacchi, lire 40,000.

Capitolo 211. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi e facchinaggi interni per tabacchi lavorati nei magazzini di deposito dei generi di privativa (*Spesa obbligatoria*), lire 1,370,000.

Capitolo 212. Acquisto, nolo e riparazione di macchine, strumenti, mobili e materiali diversi, di recipienti, combustibili ed altri articoli ad uso delle agenzie ed uffici per la coltivazione dei tabacchi (*Spesa obbligatoria*), lire 125,000.

Capitolo 213. Acquisto, nolo e riparazione di macchine, strumenti, mobili e materiali diversi, d'ingredienti, recipienti, combustibili ed altri articoli per uso dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture; provvista di carta, cartoni ed etichette per involucri dei tabacchi lavorati nelle manifatture (*Spesa obbligatoria*), lire 2,800,000.

Capitolo 214. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi, lire 450,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Rummo.

RUMMO. Debbo richiamare l'attenzione del ministro sopra l'agenzia dei tabacchi di San Giorgio la Montagna, la quale

si trova in condizioni eccezionali come nessun'altra agenzia d'Italia; perchè all'agenzia di San Giorgio si è imposto un balzello, una specie di pedaggio, di una lira per ogni quintale di tabacco, per compensare lo Stato delle spese pel trasporto del tabacco da San Giorgio a Benevento e per compensare il comune pel danaro erogato per lo allestimento dei locali dell'agenzia.

Il comune di San Giorgio ha dimostrato (e al Ministero delle finanze ci sono documenti chiari e precisi) che finora ha speso la somma di 151 mila lire per istituire i locali dell'agenzia.

Il ministro mi dirà: noi non dovevamo fare l'agenzia in San Giorgio. Ma io gli rispondo: O si doveva fare col denaro dello Stato; oppure non occorre fare, e allora non bisognava cedere ad influenze politiche.

Debbo però dire che, se ciò era vero all'inizio, non è più vero oggi, perchè oggi la agenzia di San Giorgio è di primissimo ordine, è un'agenzia, che introita cinquemila quintali di tabacco all'anno, è un'agenzia che può gareggiare con qualunque altra.

Io dico al ministro che il comune di San Giorgio, che ha speso 151 mila lire, si contenta della metà, ossia di 75 mila lire, per la cessione.

Se il ministro dirà di non voler pagare questa somma, perchè non trova soddisfacenti quei locali, gli farò osservare che quei locali sono stati costruiti coi progetti della Direzione delle privative, con tutte le norme e le regole, che si seguono nella costruzione di simili locali e collaudati perfino.

Ora io dico: O lo Stato paga queste 75 mila lire, oppure deve far scomparire questa esosa tassa comunale e di Stato ed aumentare il canone al comune proporzionato al capitale finora erogato dal comune medesimo.

Io credo di aver dimostrato in quali condizioni eccezionali si trovi l'agenzia di San Giorgio.

Per il momento non posso entrare in altri particolari, e se il ministro mi darà la assicurazione che si occuperà della cosa, e sono sicuro che me la darà, sono pronto ad acquietarmi; altrimenti dovrò fare una interpellanza per esporre tutti i fatti, affinché questa questione venga risolta, poichè non è giusto che per un'agenzia vi sia un balzello odioso di una lira a quintale, che non esiste per nessun'altra agenzia del Regno!